

Letto approvato e sottoscritto

IL SINDACO
f.to (Arch. Sandro Pili)

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to (dott. Franco Famà)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione, ai sensi della legge n. 69/2009, è in corso di pubblicazione, all’Albo Pretorio Informatico del sito web del Comune, a partire dal giorno 18 dicembre 2018 per quindici giorni consecutivi.

Terralba, lì 18 dicembre 2018

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to (dott. Franco Famà)

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata, all’Albo Pretorio Informatico del sito web del Comune dal giorno _____ al giorno _____ ed è divenuta esecutiva, ai sensi dell’articolo 134 del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Terralba, lì _____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Franco Famà)

N° 2887 del Registro delle Pubblicazioni all’Albo Pretorio

Per copia conforme

Terralba, lì _____

IL FUNZIONARIO
INCARICATO DAL SINDACO



COMUNE DI TERRALBA

(Provincia di Oristano)

DELIBERAZIONE della GIUNTA COMUNALE

n. 241

Del 07.12.2018

OGGETTO: Presa d’atto e indirizzi applicazione CCNL triennio 2016/2018

L’anno **duemiladiciotto** il giorno **7** del mese di **dicembre** nella sala delle adunanze del Comune, dalle ore 12,00 e seguenti si è riunita la Giunta Comunale con l’intervento dei Signori

	<u>Presenti</u>	Assenti
1) Pili Sandro	X	
2) Grussu Andrea	X	
3) Carta Giulia M.E.	X	
4) Sanna Loredana	X	
5) Orrù Rosella	X	
6) Puddu Simone	X	
Totale	6	0

Assiste il **Segretario Generale dott. Franco Famà**

Il Sindaco Pili Sandro, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull’oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Preso atto dell’esigenza di fornire indicazioni operative ai vari responsabili di servizio onde evitare che l’applicazione delle norme contrattuali possano determinare ulteriori disfunzioni ed alimentare le problematiche già gravi determinate dalla carenza di organico;

Visto/a:

- in particolare, la disposizione contenuta nell'articolo 26 del contratto collettivo su cui risulta acquisito – anche tramite il nucleo di valutazione (nella persona del dott. Arturo Bianco) – *l'iter operandi* applicativo non più procrastinabile, da cui emerge:
 - a) che la previsione impone quale diritto irrinunciabile (diritto indisponibile) del dipendente al riposo di 30 minuti nel caso in cui l'orario di lavoro ecceda le 6 ore giornaliere;
 - b) l'esigenza di armonizzarne l'applicazione con l'organizzazione di lavoro e con l'organizzazione dell'apertura al pubblico che i vari responsabili dovranno assicurare evitando disfunzioni;

Per quanto evidenziato la soluzione praticabile, secondo una dinamica anche condivisa con le RSU, potrebbe essere quella di adeguare l'orario di lavoro dalle 7.15 (ingresso) con uscita alle ore 14.15, fatto salvo le prerogative di ogni responsabile di servizio in merito alla organizzazione concreta delle attività di competenza e fermo restando che l'eventuale recupero (ad esempio con ulteriore rientro) non può prevedere l'erogazione del buono pasto.

Per effetto di quanto, ogni responsabile dovrà debitamente informare e concordare il godimento della pausa con i propri collaboratori in modo che la stessa possa essere usufruita assicurando al contempo l'orario di servizio al pubblico (a titolo esemplificativo le pause dovranno essere assicurate evitando che nei vari uffici la pausa venga usufruita contestualmente);

La disposizione avrà efficacia a far data dal 1° gennaio 2019.

Preso atto che si impone l'esigenza di regolarizzare anche la situazione delle “ore lavoro” a credito che ha raggiunto – a causa della carenza di organico – livelli assolutamente allarmanti, per cui si dispone che i responsabili di servizio, presentino entro 7 giorni dalla comunicazione della presente un prospetto di recupero ore per ogni dipendente interessato in un lasso di tempo massimo di 3 mesi (e quindi entro il 31 marzo 2019), fermo restando che tempi e modalità di recupero – al fine di evitare disfazioni ai servizi - dovranno previamente essere concordate con l'amministrazione;

Il presente atto viene trasmesso ai vari responsabili di servizio ed al segretario al fine di verificare l'esecuzione delle disposizioni fissate

DELIBERA

Di adeguare l'orario di lavoro dalle 7.15 (ingresso) con uscita alle ore 14.15, fatto salvo le prerogative di ogni responsabile di servizio in merito alla organizzazione

concreta delle attività di competenza e fermo restando che l'eventuale recupero (ad esempio con ulteriore rientro) non può prevedere l'erogazione del buono pasto;

Per effetto di quanto, ogni responsabile dovrà debitamente informare e concordare il godimento della pausa con i propri collaboratori in modo che la stessa possa essere usufruita assicurando al contempo l'orario di servizio al pubblico (a titolo esemplificativo le pause dovranno essere assicurate evitando che nei vari uffici la pausa venga usufruita contestualmente);

Di avviare la fase di gestione del recupero delle ore a credito dei dipendenti con presentazione, da parte dei responsabili interessati, di specifici prospetti così come evidenziato in premessa;